

# d'EX

TOSCANA



**I MECENATI DEL VINO**  
*Viaggio nelle cantine d'autore*

**PERSONAGGI**  
GENTILUOMINI ILLUSTRI, MAESTRI DI VITA  
*Mazzei, Monicelli, Piovanelli,  
Scaramuzzi, Zeffirelli*

**Arte**  
*Cézanne a Firenze  
il ritorno di un genio*

**TRADIZIONI**  
*Loretta Caponi,  
i segreti del ricamo*

**Itinerari**  
LA VAL D'ELSA, TRA ANTICHE  
TORRI E GRANDI CHEF

**Ferruccio Ferragamo**  
*Homo Elegans*

La vita e lo stile di un protagonista  
dell'eccellenza toscana



# L'equitazione si fa **arte**



Riccardo Carapia e Weinstern eseguono il "Passage"

*Sono un perfezionista, esigente  
prima di tutto con me stesso  
e poi con i miei allievi.  
Per questo otteniamo dei risultati*

”

di Chiara Lucifero

**S**e non lo avesse detto lui, sarebbe bastato guardarlo, serio e determinato, mentre insegna ai suoi allievi o mentre monta un cavallo al Centro Ippico Toscano a Firenze, che è, tra le scuole di equitazione, una delle più prestigiose in Toscana.

Riccardo Carapia, 40 anni nato a Taranto, "per caso" come dice lui stesso per sottolineare il suo legame con la Toscana, fin da piccolo si appassiona al cavallo. Il

### Contatti

www.riccardocarapia.it  
www.centroippicotoscana.it  
Altri centri ippici in Toscana dove imparare il dressage:  
• Centro Ippico "I Noccioli" di Marcia Parrochi a Bagno a Ripoli, Firenze  
• Ileana Bellini, Mercatale Val di Pesa



Carapia e Weinstern dopo la gara



### LA DIVISA

Sarà anche vero che l'abito non fa il monaco, ma contribuisce sicuramente a fare il cavaliere, specialmente per il dressage il bon ton che regola il ben vestire è molto rigido. Infatti per i cultori del rettangolo la "divisa" da gara è parte integrante dell'immagine armoniosa. Stivali neri, pantaloni bianchi, giacca blu o nera, camicia bianca con plastron (specie di foulard bianco con spilla) o cravatta per gli uomini, cappello o cilindro o bombetta, guanti bianchi, speroni.

Alcuni negozi in toscana consigliati per voi:

- Euro Horses - Firenze, tel. 055/689869
- I Sellai - Pisa, tel. 050/531292
- Alfa Tec - Grosseto, tel. 0564/457783

suo amore per il mondo equestre cresce: in famiglia è supportato dalla madre, che sarà determinante nella sua formazione professionale. Nell'82 in seguito all'incontro con Marcia Parronchi, che in quegli anni era all'avanguardia nella preparazione di questo sport, si converte alla disciplina del dressage dopo un passato di salto ostacoli. Nell'87, su suggerimento della madre si trasferisce in Germania, nazione leader in questa disciplina, lavorando con i nomi più importanti del settore: Eugen Schaedler, Holger Muenstermann, Ulla Salzgeber per citarne alcuni. Nonostante nel '97 decida di tornare in Toscana, è sua profonda convinzione che un buon istruttore non deve mai smettere di prepararsi, è per questo che ogni mese, per almeno una settimana, torna in Germania, presso la scuderia di Martin Schaudt, al cui team si compiace di appartenere.

### Riccardo che cos'è il dressage?

La traduzione letterale è "addestramento", cioè la fine ricerca di armonia, leggerezza e perfezione; lo scopo è quello di ottenere uno sviluppo armonico dell'organismo e dei mezzi del cavallo in modo che diventi calmo, morbido e flessibile, quando si riesce ad ottenere tutto questo l'equitazione diventa arte, l'arte equestre per eccellenza.

### Perché si definisce disciplina?

La differenza con gli altri sport sta proprio in questa parola, che prevede un lavoro costante e meticoloso. Altre attività sportive pur richiedendo una continua preparazione non hanno bisogno di un lavoro rigoroso come questo. L'obiettivo da raggiungere è quello

### IL TEAM

*Il Team di Riccardo Carapia è composto da allievi molto promettenti che hanno conseguito risultati importanti in gare nazionali ed internazionali. Nella foto a lato in relax dopo una gara: Riccardo Carapia con Charlotte Lindsten, 16 anni, che ha vinto nel 2006 la medaglia d'oro ai campionati italiani Free Style e la medaglia di bronzo ai campionati giovanili 2006 e Dario Cacialli, fiorentino doc: medaglia d'oro ai campionati italiani seniores 2006 e medaglia d'oro ai campionati toscani assoluti 2006; Alessia Bettazzi, 23 anni di Prato (nella foto in basso) medaglia d'argento ai campionati toscani assoluti nel 2006 e numerosi piazzamenti nelle gare nazionali.*



## Un'eredità nell'arte



**L**e attività equestri hanno origini antichissime, che risalgono a quando l'uomo ha scelto il cavallo come compagno del suo lavoro quotidiano e delle sue imprese, sia in guerra sia in pace.

Nell'arte come nella pittura, viene spesso celebrata la bellezza del cavallo unita alla sua prestanza fisica ed alla sua innata eleganza.

In Toscana ne è una testimonianza la Battaglia di San Romano dove Paolo Uccello evidenzia nel famosissimo dipinto proprio la bellezza dei cavalli, la loro rotondità e la loro forza.

Le statue equestri a loro volta, celebrano tramite la prestanza fisica e l'armonia dei movimenti il valore del cavaliere. Alcune figure del dressage derivano dall'arte della guerra nella quale il controllo totale delle andature del cavallo erano questione di vita o di morte per il soldato. Ne sono esempio la statua di Ferdinando I del Giambologna in Piazza S.S. Annunziata a Firenze e la statua di Vittorio Emanuele II, in Piazza Vittorio Veneto anch'essa a Firenze.



## AREZZO CAPITALE DEL SALTO OSTACOLI

La stagione dei concorsi ippici outdoor parte dall'Arezzo Equestrian Centre, eletto dai migliori cavalieri e amazzone del Mondo tappa imperdibile. Un successo che, rinnovandosi tenacemente anno dopo anno grazie alla dedizione di Ita Marzotto, ha tradotto il Toscana Tour nel maggiore evento equestre di inizio stagione in Europa. La terza edizione, che ha avuto inizio il 16 marzo terminerà il 9 aprile: prevede 4 serie di eventi internazionali: 16-18 marzo, 20-25 marzo, 27 marzo-1 aprile, 3 aprile-9 aprile. Saranno oltre 450 cavalieri in gara, in rappresentanza di oltre 35 nazioni, più di 1400 cavalli e un montepremi di 813.500 euro. Già confermate le presenze di molte squadre straniere, oltre che dei miti dell'equitazione, che in questa occasione verranno seguiti dalle varie Federazioni per essere poi selezionati per i Campionati Europei tedeschi di Mannheim in agosto. Grande attesa anche per i cavalieri toscani... che si confronteranno con i migliori cavalieri del mondo in una scenografia d'eccezione.



di ottenere come risultato finale una fusione totale tra cavallo e cavaliere, come dice il mio istruttore Martin Schaudt, bisognerebbe aspirare a diventare "cavaliere Centauro", dove il cavallo mette la sua prestanza fisica ed il cavaliere la preparazione tecnica.

### Questa disciplina modifica l'indole del cavallo?

Assolutamente no, il cavallo deve mantenere il suo carattere e la sua spontaneità, però mentre lavora, un cavallo ben addestrato, metterà la massima attenzione nello svolgimento delle figure, che esegue. Questo non implica una forzatura della sua indole.

### Quali sono le qualità che devono avere questi cavalieri?

Determinazione e costanza nell'allenamento, ma anche una buona dose di narcisismo e di protagonismo. Atteggiamenti che nella vita quotidiana non verrebbero certo definite qualità, lo diventano in questa disciplina, dove l'eleganza e la bellezza del cavaliere in sella sono determinanti anche al fine del risultato stesso in gara. Quando sono andato a prepararmi in Germania mi hanno insegnato a conquistarmi con fatica ogni traguardo perché niente mai mi sarebbe stato regalato. Una volta appreso ciò ho fatto il salto di qualità.

### Perché sono così pochi i cavalieri italiani che si dedicano al dressage?

Ritengo che due siano i principali motivi: il primo è strettamente economico e l'altro invece è culturale. Il costo dei cavalli addestrati è alto come anche il mantenimento; per quanto riguarda l'aspetto culturale è un ragionamento più complesso, ma lo sintetizzerei dicendo che il carattere mediterraneo è meno incline ad essere inquadrato, in sintesi



Carapia e Escobar in Germania presso la scuderia di Martin Scaudt mentre effettuano "il trotto allungato"

*L'equitazione è uno sport bello, qualche volta diventa un'arte, ma per arrivare a tanto il cavaliere deve lavorare con umiltà, cercando di capire prima di chiedere, di sentire prima di agire*

”

prova una certa avversione a tutto ciò che è disciplina, cosa che cambia infatti nei paesi nordici.

#### **In Toscana invece?**

Nel 1997 dopo quasi dieci anni di preparazione in Germania, ho deciso di tornare a Firenze e di mettere a disposizione, con l'insegnamento, la mia esperienza e la mia preparazione al Centro Ippico Toscano. Ho creato un mio Team che nel 2006 ha conseguito 3 ori ai campionati italiani con i cavalieri Dario Cacialli, Charlotte Lindsten, e Alessia Bettazzi. In pochi anni ho riportato la Toscana ai vertici delle classifiche Italiane. A agosto ci saranno i Campionati Europei Juniores e spero di portare sul podio Charlotte con Escobar, il

suo nuovo cavallo scelto dalla mia collezione.

#### **Mi perdoni, cosa vuol dire collezionare cavalli?**

Mi spiego meglio: dall'esperienza, dalla conoscenza acquisita come trainer e, ritengo anche, da una qualità innata, riesco ad individuare fra i puledri quelli che potrebbero diventare futuri campioni.

Ho deciso così di "griffarli" con il mio nome ed inserirli in un apposito sito. È come una selezione, dove tengo cavalli differenti per età, livello di preparazione e costo, perché, come si dice, ad ogni cavaliere il suo cavallo. E per ora posso dire che i binomi che ho creato sono stati tutti vincenti.